



Nuove versioni per la bellezza
sull'estetica

la Commissione che sta discutendo
per regolare l'attività di estetiste
versione del testo che potete

Conferme dal mercato

Oltre a nuovi prodotti, nuovi apparati e nuove soluzioni per il mondo delle unghie, Cosmoprof ha fornito numerosi incontri di approfondimento. A partire da quelli riguardanti i dati del settore firmati da **Unipro**.

Gli scenari dell'industria cosmetica nel 2011, a partire dai dati consolidati nel 2010, infatti, sono stati illustrati nel corso di un incontro specifico. Nonostante le incertezze causate dall'aumento dei prezzi e dalle tensioni sui mercati interni, nell'anno in corso si assisterà al ricongiungimento con i valori del 2007. L'Italia sembra aver superato la crisi e il cosmetico - come confermano recenti dati di Confcommercio - è ormai un elemento al quale non si può rinunciare. Il valore di spesa 2010 ha superato i 9.260 milioni di euro, registrando una crescita dell'1%. Ripresa significativa dei fatturati anche per ciò che riguarda la produzione: + 5,2%, per un valore di 8.589 milioni di euro. A conferma della qualità dell'offerta italiana, anche i dati dei mercati esteri. Le esportazioni sono aumentate e hanno registrato + 17%, corrispondente a circa 2.391 milioni di euro.

Fanno ben sperare anche le vendite nei canali professionali, per un valore superiore ai 960 milioni di euro. La ripresa al consumo ha interessato anche gli Istituti di bellezza, in crescita, nel 2010, dell'1,8%, per un valore di oltre 265 milioni di euro.

Tradizionale approfondimento a opera del Centro Studi, le riflessioni sui consumi per prodotto: anche nel 2010 a farla da padrone sono state le referenze corpo, con una percentuale del 16,2% sulle vendite totali e un incremento dello 0,4%, per un valore di 1.270 milioni di euro. A seguire, i cosmetici per il viso, con 1.180 milioni di euro e una crescita che tocca quasi il punto percentuale. L'analisi ha poi evidenziato che in questo periodo il valore più interessante è stato registrato dalla vendita degli smalti, con oltre 100 milioni di euro e un segno positivo pari a 16,7% e quella della profumeria alcolica, dei cofanetti trucco e dei depigmentanti. Unipro ha anche invitato i visitatori professionali ad accedere, grazie alle postazioni munite di iPad, di collegarsi al sito www.abc-cosmetici.it che arricchito di recente con una sezione scientifica, oggi offre un valido contributo agli studi su innovazione e ricerca nell'ambito della cosmetologia.

Cosmoprof 2011, la rivincita della bellezza

There are no translations available.



Molte le novità della 44esima edizione della manifestazione di riferimento per estetica, beauty e nails. NT presenta un'ampia panoramica sulla 4 giorni bolognese

I dati di chiusura di questo Cosmoprof Worldwide Bologna 2011 mostrano ancora il segno più, infatti, la comunicazione ufficiale di Sogecos parla di un +8% di visitatori stranieri e addirittura di un +25% per gli italiani; il che significa che il settore è

sicuramente vivace e in fermento.

D'altronde i dati del Centro studi e cultura d'impresa di Unipro confermano la positività dei trend tanto che il presidente dell'Associazione produttori cosmetici italiani, Fabio Franchina, ha adottato lo slogan 'Italians do it better' per confermare che l'eccellenza nazionale della cosmetica, delle imprese, delle strutture organizzative, dell'ente fieristico bolognese, esaltano il valore dell'intero settore.

Una rapida indagine condotta proprio da Unipro sugli espositori ha rivelato che il 70% si è dimostrato più che soddisfatto dell'evento.

La bellezza supera i momenti difficili

All'interno dell'area Esthetiland, sono stati presentati i risultati della nuova ricerca di settore eseguita da **Key-Stone** per conto del **Gruppo Cosmetici per Estetiste** di Unipro, avente per oggetto il desiderio di 'fotografare' il mercato dell'estetica professionale dopo la crisi del 2009.

Dallo studio, realizzato su un campione rappresentativo di 54 aziende che costituiscono oltre il 70% del mercato dell'estetica professionale italiana, è emerso che Centri estetici e Istituti di bellezza nazionali stanno vivendo una fase di ripresa, testimoniata da una crescita pari al 2,6%.

Durante l'intervento **Roberto Rosso**, presidente di Key-Stone, ha evidenziato che, dopo la crisi del 2009, che aveva sottratto circa un milione di utenti agli Istituti di bellezza e generato un calo del 2,8% nell'industria della cosmesi professionale, il mercato sta oggi recuperando terreno in modo vitale.

Tuttavia, nonostante la ripresa, per le aziende italiane di produzione di cosmetici il momento di difficoltà non è ancora del tutto superato, soprattutto per via dell'incremento delle importazioni. A bilanciare la situazione del mercato domestico, i dati relativi all'export, con un andamento positivo confermato da un incremento del 3,5%, che testimoniano la forza di cui gode il made in Italy a livello internazionale.

"La ricerca evidenzia come i comparti legati all'area di salute e benessere - ha dichiarato Rosso - si stiano dimostrando molto dinamici, con forti capacità reattive rispetto alla situazione congiunturale in atto. Segno di una grande propensione degli italiani a occuparsi maggiormente di se stessi, soprattutto quando le soglie di accesso a prodotti e servizi sono contenute sotto il profilo economico".

Lotta ai segni del tempo

Nell'ambito del convegno "Come non invecchiare grazie alle ultime acquisizioni scientifiche" è stato particolarmente interessante l'intervento della dottoressa **Carla Scesa**, docente di Cosmetologia presso l'Università di Siena e di Chimica dei Prodotti Cosmetici presso l'Università Cattolica di Roma.

"Le ultime frontiere della cosmesi antiage si muovono in tre direzioni: nuovi ingredienti, nuove texture e nuove conoscenze scientifiche - ha esordito la cosmetologa -. Per quanto concerne i principi attivi, le ricerche si stanno focalizzando sui peptidi, importantissimi per contrastare il naturale processo di invecchiamento cutaneo. Molto interessanti anche l'ossigeno, purché puro e biodisponibile, gli antiossidanti e alcuni derivati vegetali da piante adattogene. In merito alle texture, la scienza cosmetologica sta facendo passi da gigante. Sono molto piacevoli quelle che cambiano 'forma', giocando su un effetto di trasformazione durante l'uso. Per esempio, un'azienda giapponese ha creato un innovativo gel da massaggio che, applicato sulla pelle, diventa un olio tiepido. Anche i nuovi studi sui processi di invecchiamento cutaneo stanno portando a scoperte interessanti. Oggi sappiamo che per restituire freschezza a un viso in là con gli anni non è sufficiente intervenire sulle singole rughe ma bisogna, più in generale, riequilibrare le proporzioni. L'estetista deve compiere una sorta di ricostruzione architettonica del volto, cercando di ovviare alle trasformazioni indotte dall'invecchiamento con trattamenti ad hoc".

Stimolante anche la relazione di **Leonardo Celleno**, direttore del Centro di Ricerche Cosmetologiche dell'Università Cattolica di Roma.

"Nella lotta all'invecchiamento cutaneo gioca un ruolo fondamentale la prevenzione - ha affermato il professore -. In particolare, c'è sempre maggiore attenzione verso la fotoprotezione per via sistemica. In questo senso, l'ultima scoperta è l'estratto di *Polypodium Leucotomos*, una pianta tropicale in grado di proteggere la cute dai danni solari. La strategia migliore per fermare la macchina del tempo è l'intervento multiplo, cioè l'azione combinata di fattori idratanti, antiossidanti, nutritivi e fotoprotettivi".

Al convegno hanno dato il loro contributo anche esperti di medicina e chirurgia estetica come il professor **Pier Antonio Bacci**, medico e chirurgo estetico e docente all'Università di Siena che ha ribadito la necessità di una nuova sinergia fra operatori anche alla luce di una maggior diffusione delle tecnologie come coadiuvanti ai trattamenti estetici mentre, sul fronte delle Neuroscienze, il professor **Giovanni Scapagnini**, neurobiologo ha messo in luce l'importanza delle ricerche sul Dna per capire come sia possibile prevenire i segni del tempo.

Due incontri nel segno della bellezza sostenibile

Nell'ambito di Cosmoprof Nature green-evolution, si sono riuniti alcuni tra i maggiori rappresentanti del comparto della cosmesi naturale per parlare di Cosmetics Bio-Etici e trend. Partendo dal concetto della bellezza in chiave etica si è esplorato il concetto di cosmesi biologica. In apertura, **Antonio Argentieri**, presidente del Gruppo vendite in erboristeria Unipro ha reso noto l'atteggiamento dell'industria verso l'informazione ai consumatori. Nel corso del dibattito, è stato messo a fuoco l'impegno dei brand a essere trasparenti nei confronti di chi acquista prodotti di questo tipo, nel rispetto dei codici etici e delle normative in vigore, individuando e condividendo vincoli e obiettivi per sostenere lo sviluppo del comparto green. Strizzando l'occhio alla ricerca, che consente la realizzazione di formule sempre più efficaci e che garantiscono il piacere sensoriale. L'impegno delle aziende è anche di natura solidale: trasparenza, tracciabilità e qualità sono sicuramente i requisiti fondamentali per un prodotto responsabile, realizzato con materie prime provenienti da produttori locali o dal commercio equo e solidale. Durante il convegno, si è parlato anche di ecologia e tutela del pianeta, auspicando un'attenzione sempre maggiore per la limitazione degli imballaggi e del residuo di carbone.

La seconda tavola rotonda nel segno del 'green' ha esplorato le tendenze del settore e fatto luce sulle storie di successo di marchi storici come Estée Lauder, Weleda e Davines, che si sono confrontati sulle strategie di marketing, volte all'individuazione delle leve per far avvicinare il consumatore al prodotto biologico e all'idea della bellezza sostenibile. Sono stati inoltre presentati modalità e modelli di business del mercato organico in Europa. A chiusura del dibattito, i brand hanno condiviso le proprie esperienze commerciali.

Protagonista il massaggio

Dedicato interamente all'arte del massaggio, lo spazio Estheti Ring allestito nel padiglione 18: durante le giornate della manifestazione, al suo interno si sono susseguite dimostrazioni dal vivo e interventi dei principali protagonisti del settore volti a illustrare le più moderne ed efficaci tecniche di massaggio. Tra i numerosi esperti intervenuti sono da segnalare: **Franco Montanari**, esperto del metodo del Massaggio dei Metameri, incentrato sulla stimolazione di schiena e colonna vertebrale, **Franck Alexis**, presente con Le massage des Caraïbes, costituito da un protocollo unico, ispirato a un dancing massage che sfrutta tecniche ancestrali africane per un risultato energizzante e **Francesca Boschetti** dell'International Academy for Traditional Tibetan Medicine.

Interessanti anche gli interventi di **Mafalda Ciriale**, esperta del Massaggio Biojoy, molto coinvolgente e costituito da cinque movimenti ripetuti in un'alternanza di manualità potenti e dolci, e di **Gennaro Setola**, ideatore del metodo Body Fly. Quest'ultimo consiste in una disciplina olistica che tende a 'entrare nel corpo' dell'altra persona per correggere posture errate, recuperare la giusta funzionalità e sbloccare l'energia emozionale.

Interamente dedicata alla Rieducazione Funzionale Bioenergetica, da intendere non solo come mero trattamento per il corpo ma come vero e proprio concetto di vita, la dimostrazione di **Salvatore Leone**, durante la quale l'esperto ha illustrato un protocollo mirato all'ottenimento di uno sblocco fisico, psicofisico ed emozionale dell'apparato bioenergetico attraverso specifiche digitopressioni e manovre decontratturanti.

Sinergie per il futuro dell'estetica

Cosmoprof ha raccolto l'interesse non solo degli operatori ma anche di chi cerca di fare informazione attraverso i media. Presso lo stand di **Dermal Institute U.S.A 1956**, realtà di riferimento per quanto riguarda la produzione e la distribuzione di apparati elettroestetici d'avanguardia abbiamo incontrato **Anadela Serra Visconti**, Membro della Società Italiana di Medicina Estetica e consulente scientifico di programmi di salute e bellezza oltre che conduttrice di una trasmissione specifica su Unomattina.

"La medicina estetica - ha spiegato Anadela Serra Visconti - risale agli anni '70. Fino a quel momento, la bellezza era appannaggio esclusivo delle estetiste. La nascita di questa scienza ha portato grandi vantaggi sia alla categoria medica, sia a quella estetica. Ha dato il via a una collaborazione che oggi è davvero preziosa. Vi sono terapie, infatti, che prevedono un'azione sinergica. Il filler, per esempio, necessita di una preparazione e di una pulizia della pelle ad opera di professioniste dell'estetica. Lo stesso vale per il trattamento della cellulite, che può essere reso più efficace grazie al linfodrenaggio".

E perché la collaborazione sia ancora più proficua, la professoressa suggerisce alle operatrici di prestare particolare attenzione ai percorsi formativi concludendo: "Il consiglio per le estetiste è quello di formarsi e aggiornarsi costantemente. Se è prevista la collaborazione con un medico estetico, è bene che l'esperta di bellezza faccia uno stage presso il centro con il quale instaurerà un rapporto".